

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 107

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

Oggetto:

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

La legge 11 gennaio 1996, n.23 prevede che la Provincia provveda, per gli istituti superiori statali, alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. In particolare all'art. 3 comma 2 sono previste in capo alla Provincia le spese varie d'ufficio e per l'arredamento, le spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. Inoltre le Province possono delegare alle singole istituzioni scolastiche le funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine le Province assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.

La legge 07/04/2014, n. 56 prevede al comma 85 che le Province esercitino, fra le altre, le funzioni fondamentali della programmazione provinciale della rete scolastica e della gestione dell'edilizia scolastica.

La Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" all'articolo 21 conferisce personalità giuridica e autonomia agli istituti scolastici dotati dei requisiti dimensionali ritenuti ottimali; con D.P.R. 1999/275 viene dettato il "Regolamento relativo all'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche" mentre con il D.M. 28/08/2018, n. 129 è adottato il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche".

La riforma del titolo V della parte II della Costituzione, approvata con legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, da un lato ha rafforzato il ruolo degli enti territoriali e dall'altro ha riconosciuto la natura costituzionale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. In tale cornice risulta fondamentale la collaborazione fra comunità locale e scuola per assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico.

Dal 2001 una Convenzione quadro (di durata triennale e oggetto di successivi rinnovi) regola i rapporti tra la Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche Statali di Secondo Grado della provincia di Modena in materia di :

- organizzazione del servizio scolastico;
- assegnazione degli spazi alle singole scuole sulla base di standard oggettivi concordati;
- assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi, assegnazione dei bar scolastici.

Con questa Convenzione la Provincia trasferisce alle scuole superiori statali le risorse necessarie per fare fronte ai propri compiti in materia di istruzione secondaria superiore stabiliti dalla legge 23/96, in particolare all'art. 3 sono previsti, fra gli altri, in capo alle Province le spese varie d'ufficio, gli arredi e la manutenzione ordinaria.

La Convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l'autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l'ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse.

I soggetti firmatari ritengono importante il rinnovo della Convenzione quale strumento che valorizza le autonomie scolastiche e facilita il dialogo e il confronto sul sistema scolastico.

E' stato pertanto definito fra le parti una proposta di Convenzione quadro per l'autonomia, Convenzione che costituisce parte integrante del presente atto quale allegato A.

La suddetta convenzione quadro prevede:

1. criteri e principi di carattere generale in materia di:

- **organizzazione servizio scolastico**, al fine di individuare ambiti di intervento e azioni per migliorare la qualità dei servizi a supporto della attività didattica;

- **assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie**, al fine della ottimizzazione delle risorse edilizie e della assegnazione di spazi in uso alle singole scuole sulla base di standard oggettivi;
 - **funzionamento delle istituzioni scolastiche**, al fine di affidare ai singoli Istituti superiori la gestione economico-finanziaria delle risorse della Provincia destinate a spese economali, manutenzione ordinaria e arredi nonché di affidare ai singoli istituti superiori l'assegnazione di eventuali bar scolastici;
2. **due schemi di convenzione tipo** che la Provincia di Modena e i singoli Istituti andranno a sottoscrivere per l'assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie, il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
 3. **il regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale.**

La suddetta Convenzione quadro, così come le singole convenzioni tipo, ha durata triennale, con la previsione che alla fine di ogni anno del triennio le parti procedano a eventuali revisioni e integrazioni sulla base di una valutazione congiunta delle attività svolte e dei problemi affrontati o a modifiche della normativa vigente.

Si ritiene quindi opportuno che la Provincia di Modena proceda all'approvazione dell'ipotesi di Convenzione quadro fra la Provincia di Modena, l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche di secondo grado della Provincia di Modena, Convenzione quadro valevole per il triennio 2022 – 2024 con possibilità di rinnovo alla scadenza per eguale periodo.

I singoli Istituti scolastici superiori approvano nei Consigli di Istituto l'adesione alla Convenzione quadro e le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche, pertanto i Consigli di Istituti possono riservarsi di approvare una o più convenzioni specifiche se ritengono troppo vincolante l'adesione a tutte le Convenzioni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto è urgente e improrogabile al fine di garantire l'indispensabile continuità del servizio scolastico ed è adottato ai sensi dell'art. 38 comma 5 del TUEL.

Il dirigente responsabile del servizio interessato e il responsabile del servizio finanziario hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera , ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

ZANNI TIZIANA - Funzionario P.O. dell'Ente

Buongiorno a tutti. E' dal 2001 che una convenzione regola i rapporti fra la Provincia, gli Istituti superiori statali e il Provveditorato agli Studi, e questo in tema di assegnazione di spazi alle scuole, in tema di assegnazione di risorse. Le Province sapete che devono assegnare agli Istituti superiori, in base alla legge 23/1996 gli edifici, quindi si occupano della manutenzione, delle nuove costruzioni, e devono anche fornire la provvista di luce, acqua,

gas, gli arredi e le spese economiche. Le scuole sono autonome; sono autonome dal 2001, hanno personalità giuridica, e quindi è dal 2001 che era possibile siglare queste convenzioni, delle quali è stata data una valutazione assolutamente positiva. Abbiamo fatto un gruppo di lavoro per il rinnovo, perché l'attuale convenzione era la Convenzione 2019/2021, quindi alla vostra attenzione è proposto il rinnovo con la convenzione 2022/2024; ne è stato discusso con il Provveditore e con un gruppo di lavoro formato da 5 Dirigenti scolastici e dai tecnici della Provincia. Come vi dicevo la convenzione assegna gli spazi alle singole scuole sulla base di standard oggettivi e consentono questi standard anche di valutare l'adeguatezza degli spazi in uso; ci si occupa dell'organizzazione del servizio scolastico, quindi degli orari delle scuole, dei trasporti, tema che è stato molto caldo a partire dallo scorso anno e, piccola modifica rispetto al passato, in questa convenzione abbiamo introdotto anche il tema della transizione ecologica che noi praticiamo come Provincia, nel senso con la realizzazione di cappotti nelle scuole, il rinnovo degli impianti di distribuzione per il riscaldamento, le valvole termostatiche, cerchiamo appunto di andare verso l'efficientamento energetico; e le scuole con un progetto ministeriale di passaggio a una transizione ecologica e culturale, cercano di diffondere appunto la cultura ambientale. Noi collaboriamo con le scuole in questo. Vi faccio un caso: Carpi in Scienza, che è una manifestazione bellissima che si tiene una volta all'anno organizzata dalle scuole carpigiane, ha visto anche l'intervento del nostro Direttore dell'area tecnica, l'Ingegnere Vita, ad illustrare la caldaia a idrogeno, che verrà realizzata presso l'Istituto Meucci. Sempre in virtù della convenzione, come vi dicevo, si assegnano le somme alle scuole per far fronte alle spese economiche, alla manutenzione ordinaria e alla sostituzione arredi, con un importo complessivo annuale di oltre un milione di euro. La Legge 23 stessa del 1996 prevede che le Province possano delegare alle Istituzioni scolastiche la manutenzione ordinaria. Quindi capite che la sistemazione di una maniglia, la riparazione di una finestra, di un battiscopa, è opportuno che venga fatta direttamente dalla scuola. Poi da parte nostra c'è sempre assistenza e supporto in questi interventi di manutenzione; io li ho banalizzati, però li vedete elencati in modo preciso e puntuale nella convenzione. L'altra cosa che abbiamo un attimo rivisto con il gruppo di lavoro è l'utilizzo extrascolastico delle palestre, con segnalazioni puntuali che le scuole possono fare in questo periodo. Sapete che le nostre palestre scolastiche vedono un forte utilizzo da parte del territorio in orario extrascolastico, come è giusto che sia, con convenzioni con i Comuni però, specialmente in tempi di pandemia, è importante che siano rispettate le norme legate alla sanificazione, alla pulizia, all'igiene dell'ambiente. Così come un altro Regolamento presente nella convenzione è quello della concessione degli spazi scolastici a terzi. L'anno scorso è stata sospesa, quest'anno è ripresa ad esempio la concessione delle Aule Magne durante la sera per Associazioni, per gruppi di lavoro che si vogliono ritrovare per fare le proprie riunioni. Il testo viene ora sottoposto al Consiglio Provinciale e, qualora approvato, viene inviato alle singole scuole. Ogni Consiglio d'Istituto dovrà fare esprimersi in merito all'approvazione di questa convenzione e poi andiamo verso febbraio alla sottoscrizione della convenzione stessa, come vi dicevo, fra Provincia, Provveditorato agli Studi, che adesso appunto è Ufficio Scolastico Regionale, ufficio 8 Ambito di Modena, e Istituti superiori statali.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Posso dire che negli incontri fatti con i Dirigenti scolastici abbiamo trovato soddisfazione per il metodo e anche la tipologia di questo accordo. Chi vuole intervenire? Magnani, prego.

MAGNANI SIMONA - Consigliera

Io volevo sottolineare un po' la problematica legata più che altro alla questione dei trasporti scolastici come prima si accennava, che comunque rientra all'interno di questa convenzione nell'organizzazione con i vari Istituti scolastici e l'Ente. Dobbiamo cercare di fare maggiore attenzione soprattutto a inizio anno scolastico con gli orari provvisori, quindi a livello di lavoro, quindi tavolo di lavoro che verrà fatto per organizzare i trasporti scolastici anche per i prossimi anni, avere una maggiore attenzione su una comunicazione maggiormente anticipata sugli orari provvisori, che solitamente il primo mese costituisce parecchi problemi a livello del trasporto scolastico, soprattutto per chi è più lontano dall'Istituto scolastico, per chi è in montagna e tutto quanto. Quindi se a livello di convenzione, ma più che altro a livello di monitoraggio o appunto attenzione nel ribadire questo aspetto. Quindi ok l'autonomia, però che sia un'autonomia comunque collaborativa, un'autonomia che garantisca margini per poter agire anche a livello di organizzazione dei trasporti scolastici in maniera più efficace; cosa che in questi ultimi due anni, a parte il COVID, ci sono state molte carenze e molti punti bui, mettiamola così. Del resto direi che siamo favore assolutamente.

ZANNI TIZIANA - Funzionaria P.O. dell'Ente

A proposito dei trasporti, mi preme ricordare che attualmente c'è un tavolo prefettizio che si occupa dell'organizzazione dei trasporti, ma è stato preceduto nella nostra Provincia da un tavolo di lavoro proprio in virtù di questa convenzione. Noi lo scorso anno, praticamente da aprile 2020 fino a dicembre che non è intervenuto il tavolo prefettizio, avevamo un tavolo di lavoro con i Dirigenti scolastici, con l'Agenzia per la Mobilità e Provincia, proprio per capire come affrontare queste tematiche. Annualmente fra l'altro ci convochiamo, ci incontriamo, scuole superiori, Provincia, Agenzia per la Mobilità, alla luce del calendario scolastico e alla luce della necessità delle scuole. Lei giustamente pone l'accento sul primo periodo dell'anno scolastico che è sempre quello di criticità; è quello di criticità perché, a seconda del tempo, i ragazzi decidono meno di utilizzare il mezzo pubblico, perché se è bel tempo, specialmente nelle città, vanno ancora in autonomia, se piove vanno con i mezzi che semmai non sono giustamente calibrati; abbiamo la fase di nomina dei docenti, quindi degli orari ancora provvisori che semmai, invece che uscire all'una, escono a mezzogiorno, quindi proprio una difficoltà di calibratura e quindi è giusto appunto che ci sia sempre un forte raccordo, Provincia, scuole superiori, Agenzia per la Mobilità, per gli opportuni correttivi. Correttivi badate che ci sono. Vi parlo di due casi di quest'anno: la nuova sede dell'Istituto Fermi presso la Casa di Nazareth che ha comportato a partire dal 3 novembre - ci abbiamo messo un po' per capire quali erano i vari spostamenti delle famiglie e dei ragazzi - a partire dal 3 novembre un'organizzazione nuova dei mezzi rivolti a quella sede; su Sassuolo anche lì una riorganizzazione degli orari, dove è stato necessario coinvolgere anche l'Agenzia dei Trasporti di Reggio Emilia perché, come ricordava il Presidente, noi abbiamo questo incrocio di studenti che provengono sia da Modena che dalle Province limitrofe, quindi abbiamo anche delle Agenzie per la Mobilità diverse, che sono coinvolte anche loro negli incontri che si svolgono nei Distretti, qualora necessario, come è stato a Sassuolo che c'è stata una riequilibratura degli orari, che ha visto appunto coinvolte due Agenzie per la Mobilità e i quattro Istituti superiori che abbiamo a Sassuolo. Quindi la nostra attenzione deve essere giustamente alta, proprio per evitare dei disagi ai nostri studenti.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 12
FAVOREVOLI n. 12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia,
Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni.
Consiglieri Magnani e Rubbiani e Consiglieria Bellucci)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi in premessa indicati, la Convenzione quadro per l'autonomia fra la Provincia di Modena, le Istituzioni scolastiche Statali di secondo grado e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena per il triennio 2022 - 24, convenzione allegata al presente atto sotto la lettera A, quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena, o un suo delegato a firmare, per conto dell'Amministrazione Provinciale di Modena, la Convenzione quadro in oggetto;
- 3) di autorizzare il Direttore dell'Area Tecnica a firmare le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche con gli Istituti Superiori e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena;
- 4) di dare mandato all'U.O. Programmazione Scolastica dell'Area Tecnica all'esecuzione delle suddette convenzioni, una volta stipulate;
- 5) di dare atto che la Convenzione in oggetto stabilisce i criteri per il riparto delle risorse finanziarie alle Scuole per far fronte agli oneri legati alle spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi senza operare quantificazioni;
- 6) di provvedere con successivo atto all'effettivo riparto delle risorse alle Scuole sulla base della effettiva disponibilità finanziaria di questo Ente.

Il Presidente, essendo il presente atto urgente e improrogabile al fine di consentire l'approvazione della convenzione quadro, valevole per il triennio 2022 – 2024, tra la Provincia di Modena, l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche di secondo grado della Provincia di Modena, al fine di garantire l'indispensabile continuità del servizio scolastico, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 12
FAVOREVOLI n. 12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia,
Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni.
Consiglieri Magnani e Rubbiani e Consiglieria Bellucci)

Della suesata delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ALLEGATO A

PROVINCIA DI MODENA

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena*

*ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI SECONDO
GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA*

**CONVENZIONE QUADRO PER
L'AUTONOMIA**

2022 – 2024

Modena, / /

CONVENZIONE - QUADRO PER L'AUTONOMIA

TRA

PROVINCIA DI MODENA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena**

E

**ISTITUTI SCOLASTICI AUTONOMI STATALI DI SECONDO
GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA**

PREMESSA

VISTO:

- il D.P.R. n. 503/96, relativo alla eliminazione delle barriere architettoniche;
- il T.U. n. 297/94, titolo IV, relativo a edilizia e attrezzature scolastiche;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge n. 23/96, contenente norme in materia di edilizia scolastica;
- il D.Lgs. 112/98, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli enti locali”, e in particolare l’art. 139;
- il Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, emanato con il D.P.R. n. 233/98;
- il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 1997, n. 59, emanato con il D.P.R. 275/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto 28/08/2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” emanato con il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, approvata con la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, che da un lato rafforza il ruolo degli enti territoriali e dall’altro riconosce la natura costituzionale dell’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge regionale n.12/2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e successive modifiche;
- l’art. 64 del D.L. 25/06/2008, n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modifiche nella Legge 06/08/2008, n.133 e successive modifiche;

- il DPR 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, n. 133”;
- la Direttiva Ministeriale prot. n. 4274 del 04/08/2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, che individua in capo alle Province fra le funzioni fondamentali la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, e la gestione dell’edilizia scolastica;
- la Legge 107/15 “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che conferma in capo alle Province le funzioni, tra le altre, relative alla programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, la programmazione e gestione degli interventi per il Diritto allo Studio scolastico

RICORDATO che occorre rinnovare la suddetta convenzione, che aveva validità per il triennio 2019–2021 e sulla cui applicazione è stato espresso un giudizio positivo da parte di tutti i firmatari;

CONSIDERATO il riconoscimento dell’autonomia organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche e l’attribuzione alle medesime della personalità giuridica nonché i compiti e le funzioni riconosciute in capo alla Provincia in materia di programmazione della rete scolastica superiore, edilizia scolastica e oneri di funzionamento delle scuole;

CONSIDERATO che la presente convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l’autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l’ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse pur rimanendo in capo a ciascuno dei soggetti le rispettive competenze e responsabilità;

CONSIDERATO inoltre l’impegno della Provincia di dare comunicazione preventiva delle proprie scelte in materia di programmazione e di promuovere momenti periodici di confronto con gli Istituti Superiori sulle politiche scolastiche dell’Amministrazione in tutti i loro aspetti;

DATO ATTO che la Provincia di Modena, l’Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena stipulano una convenzione di validità triennale 2022 - 2024 che regola i rapporti fra soggetti firmatari in materia di:

a) organizzazione del servizio scolastico

b) assegnazione degli spazi alle singole scuole;

c) assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi;

La Provincia di Modena, l’Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena concordano sui

criteri e principi descritti nella presente convenzione-quadro, dando corso agli accordi conseguenti, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie:

Art. 1 Organizzazione del Servizio Scolastico.

1. La Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e gli Istituti scolastici autonomi di Secondo Grado della provincia di Modena, valutando positivamente l'esperienza passata, individuano i seguenti obiettivi ed impegni come ambiti di intervento e di azioni per il miglioramento della qualità dei servizi a supporto dell'attività didattica:

- tendere al raggiungimento/mantenimento di una buona dotazione di aule e laboratori per ciascuna scuola, nonché al raggiungimento della dotazione di palestre in tutti gli istituti scolastici;
- definire tempi concordati e concomitanti tra USR, Provincia di Modena e Istituti Scolastici per le rilevazioni ed il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni;
- promuovere azioni e strategie concertate tra Enti per la puntualità e la qualità del trasporto pubblico;
- individuare modalità di organizzazione scolastica tali da utilizzare appieno laboratori e palestre in dotazione agli Istituti Superiori
- promuovere momenti di confronto e di approfondimento in merito all'articolazione dell'orario scolastico al fine di individuare soluzioni condivise per ottimizzare la qualità dell'insegnamento/apprendimento e l'utilizzo delle risorse strumentali.

La Provincia di Modena si impegna a elaborare report e statistiche per ciascun tipo di Istituto superiore e/o il sistema provinciale dell'Istruzione superiore.

Tali elaborazioni forniscono elementi indispensabili per valutare la scolarità superiore e il patrimonio edilizio degli Istituti superiori.

Tali analisi sono inoltre presupposto per la programmazione e la gestione degli interventi degli enti locali.

Alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e delle importanti risorse messe a disposizione dal PNRR, la Provincia di Modena si impegna alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici. In particolare, nell'ambito del Servizio Energia, sono stati individuati numerosi interventi di efficientamento energetico, tra i quali il rifacimento e l'ottimizzazione delle linee di distribuzione degli impianti di riscaldamento, il relamping, l'installazione di valvole termostatiche e pompe, tutti interventi che permetteranno, negli anni, una sensibile riduzione dei consumi energetici. Sono inoltre stati realizzati numerosi interventi di sostituzione infissi, e altri sono in programma, interventi che concorrono al contenimento delle dispersioni termiche degli edifici scolastici. Inoltre è in programma la installazione di un impianto di riscaldamento a idrogeno in una palestra scolastica.

La Provincia si impegna altresì alla cura e alla manutenzione degli spazi verdi e dà atto di aver già provveduto alla bonifica dell'amianto laddove era presente.

Le Scuole si impegnano a realizzare progetti e attività di educazione ambientale per favorire comportamenti virtuosi e per cambiare abitudini e stili di vita come previsto dal Piano Nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle Scuole. Le Scuole si impegnano inoltre a comunicare agli studenti gli interventi della Provincia di riqualificazione energetica sopracitati e a sensibilizzare i medesimi riguardo i comportamenti virtuosi da osservare.

Nel quadro della necessità di utilizzare le risorse edilizie a vantaggio della comunità gli Istituti superiori si impegnano a favorire l'utilizzo dei locali a loro assegnati al di fuori

dell'orario scolastico da parte di Enti locali, Associazioni, ecc. per le attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Art. 2

Assegnazione ed utilizzazione delle strutture edilizie

Per l'edilizia scolastica e l'utilizzazione delle strutture si individuano i seguenti obiettivi ed impegni:

comma 1

Si riconosce che l'obiettivo da raggiungere è la disponibilità per ciascuna ISA di un numero adeguato di aule e di laboratori di esercitazioni pratiche, della palestra di istituto e comunque il rispetto di quanto previsto dal DM 18/12/75 e dalla Legge 23/96. La Provincia di Modena si impegna inoltre a garantire a ciascuna ISA il fabbisogno di aule e laboratori a partire dai parametri numerici fissati per l'autonomia scolastica secondo le modalità indicate dai commi 2 e 3.

La Provincia di Modena si impegna a consultare le ISA prima dell'approvazione del proprio piano provinciale degli interventi di edilizia scolastica

comma 2

Si confermano i parametri (mq/studente, aule-laboratori/classi) già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di istituto (liceo, istituto tecnico commerciale e per geometri, istituto tecnico industriale, istituto professionale commerciale, istituto professionale industriale, etc.) per stabilire le priorità di intervento sulle strutture edilizie esistenti e per l'attribuzione di spazi alle scuole in relazione all'andamento delle iscrizioni.

Si allega tabella con l'indicazione dei suddetti parametri. Le scuole che si trovano nell'ambito della banda di oscillazione dei parametri dati, si impegnano ad accettare gli spazi a disposizione. Solo in presenza di aumento della popolazione scolastica tale da determinare una situazione in difetto, per almeno uno dei due parametri sopraccitati, e/o per la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene, la Provincia si impegna a sentire il parere dei Dirigenti Scolastici e a concertare le possibili soluzioni tecniche da adottare. Tali soluzioni possono riguardare la previsione di nuovi spazi, o il differente utilizzo degli spazi disponibili (previa valutazione tecnica) oppure la collocazione delle classi in eccedenza presso altri edifici scolastici. Nel caso in cui si verifichi invece un calo della popolazione scolastica tale da determinare una disponibilità di spazi in eccesso rispetto ai suddetti parametri, tali spazi in eccesso potranno essere riorganizzati/riassegnati ad altra scuola.

Le scuole, infine, che si trovano in situazione limite rispetto ai due parametri dati (mq/studente, aule e laboratori/classi), beneficiano delle opportune misure di programmazione degli interventi di edilizia scolastica compatibilmente con le risorse a disposizione.

Le domande di iscrizione saranno accolte in base alla dotazione di spazi disponibili in ottemperanza alla CM sull'iscrizione alle scuole ed alla nota USR Emilia - Romagna (prot. n. 14957 del 3/12/2014).

Qualora si riscontri un soprannumero di iscrizioni non contenute nell'ambito della flessibilità e della possibile rotazione degli spazi, in uso alla didattica, si provvede alla limitazione delle iscrizioni accolte.

Al fine di una preventiva concertazione si prevede, di norma, un incontro di programmazione nel mese di ottobre per esaminare i possibili problemi di erogazione

dell'offerta formativa, tenuto conto anche dell'organico dell'autonomia, e sulla base della disponibilità degli spazi didattici.

Comma 3

Gli impianti e le attrezzature sportive in dotazione della scuola sono affidate al Dirigente Scolastico che ne avrà la totale responsabilità ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (e successive modifiche e integrazioni) limitatamente all'orario delle attività scolastiche che interessano le palestre.

I Dirigenti Scolastici, in quanto titolari dell'attività scolastica svolta all'interno degli impianti sportivi, dovranno rispettare i requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008, vale a dire effettuare la Valutazione dei rischi, redigere il Piano di Gestione delle Emergenze e compilare il Registro della sorveglianza e dei controlli riguardanti anche questa specifica struttura, oltre a individuare e garantire, durante l'orario scolastico, la presenza degli addetti al Primo soccorso, all'antincendio e all'assistenza ai disabili quando e se presenti.

Nel caso di palestre presenti in poli scolastici con più istituti, la Provincia può intervenire a regolamentare l'utilizzo degli impianti in caso di controversie fra scuole. Al di fuori dell'orario scolastico (attività curricolare, Centro Sportivo studentesco), ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni, gli impianti sportivi in dotazione alle scuole possono essere utilizzati anche per altre attività.

Per permettere ai Comuni del territorio provinciale di soddisfare la domanda di attività motoria e sportiva, nonché di favorire e valorizzare lo svolgimento delle attività agonistiche e competitive delle società sportive e degli enti di promozione sportiva operanti nei rispettivi territori comunali, la Provincia di Modena stipula con le singole Amministrazioni Comunali specifiche convenzioni per assegnare gli impianti sportivi ai Comuni del territorio.

In questi casi durante l'orario extra-scolastico dovranno essere i suddetti Comuni ad accertare che i soggetti utilizzatori degli impianti, da loro proposti, siano in possesso dei requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008 (vale a dire il Documento di Valutazione del Rischio, il Piano di Emergenza, presenza di addetti all'antincendio e al primo soccorso, degli assistenti ai disabili) e successive modificazioni.

I Comuni dovranno comunicare alla Provincia di Modena e alla scuola l'avvenuta verifica dei suddetti requisiti in capo a ciascun soggetto utilizzatore delle strutture sportive.

Le Scuole si impegnano a segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali problematiche sorte dopo l'utilizzo degli impianti da parte dei soggetti utilizzatori in orario extrascolastico e relative ai dispositivi di sicurezza, allo stato igienico delle strutture e ad eventuali danneggiamenti di impianti, infissi, murature e/o pavimentazioni. La Provincia provvederà ad adottare gli opportuni provvedimenti nei confronti dei suddetti soggetti.

Qualora gli impianti fossero richiesti per altre tipologie di attività (sociali, civili, culturali, ..) sarà la Provincia di Modena, di volta in volta, previo accordo con la singola scuola, a valutare l'ammissibilità delle richieste ricevute, considerando la compatibilità dell'attività richiesta con le caratteristiche strutturali degli impianti sportivi, e in ogni caso il pieno rispetto dei requisiti di cui al citato T.U. n. 81/2008 da parte del soggetto utilizzatore.

Comma 4

Il recepimento della presente convenzione quadro da parte delle ISA implica la successiva approvazione della concessione d'uso delle palestre provinciali da parte dei

rispettivi Consigli d'Istituto ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge 04.08.1977 n. 517.

Qualora l'ISA verifichi che la gestione da parte della società sportiva rechi pregiudizio allo svolgimento della regolare attività di educazione fisica e sportiva scolastica, si procederà ad un confronto con gli Enti interessati per favorire la composizione di ogni possibile controversia in merito. Qualora durante l'utilizzo extrascolastico delle palestre provinciali venissero arrecati dei danni alle strutture e/o alle relative attrezzature fisse e/o mobili, il referente del Comune dovrà darne tempestiva e formale comunicazione scritta al Dirigente Scolastico interessato e alla Provincia di Modena per evitare qualsiasi pregiudizio alla regolare attività curricolare di educazione fisica.

Comma 5

Per le proprie esigenze di funzionamento, e con l'eccezione delle sole palestre, ciascuna Scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati; essa può operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ma con l'obbligo di concordare con la Provincia, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e prevenzione incendi e al fine di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici, ogni variazione apportata ad essi e alla loro utilizzazione.

Comma 6

La Provincia di Modena ha installato e manutiene, numerosi impianti di videosorveglianza nei vari edifici scolastici. Le immagini vengono utilizzate prevalentemente a seguito di furti e/o vandalismi riferiti a cose e/o persone che fruiscono la Scuola e solo raramente a seguito di danni al fabbricato.

Rilevato che la registrazione delle immagini può essere conservata per un breve periodo di tempo e al fine di procedere a una tempestiva estrazione delle immagini, la Provincia di Modena intende delegare la competenza delle immagini, e la relativa estrazione, direttamente alle Scuole. Sarà a tal fine predisposto apposito schema di comodato d'uso tra Provincia e Istituto Scolastico in base al quale la Provincia rimarrà titolare del contratto di manutenzione degli impianti e ne pagherà i relativi oneri, mentre le attività di estrazione saranno gestite, e pagate, direttamente dalle scuole, avvalendosi della ditta individuata dalla Provincia. In caso di estrazione di immagini richiesta invece dalla Provincia, sarà la Provincia stessa a sostenere il relativo costo.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione degli spazi e il loro utilizzo.

ALLEGATO

PARAMETRI E BANDE DI OSCILLAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI

	Aule e Lab./ Classi		Mq/Studenti	
	Min	Max	Min	Max
Licei Classici e delle Scienze Umane	1,2	1,4	3,1	4
Licei Scientifici e linguistici	1,2	1,4	3,1	4
ITI	1,4	1,5	4,5	5,5
IPSIA	1,4	1,5	5	6
ITC/ITG/ITAS	1,3	1,5	4	5
ITA/IPA	1,7	2	7,5	8,5
IPCT	1,3	1,5	4	5
Ist. Arte – Liceo Artistico	1,5	2	7	8
Istituto Superiore Ind/Comm	1,4	1,5	4,5	5,5
Istituto Superiore Liceali/Comm	1,2	1,4	3,5	4,5

Art. 3

Funzionamento delle istituzioni scolastiche.

I. Si concorda che la Provincia assegni alle singole istituzioni scolastiche un budget preventivo composto da un unico fondo da destinare alle spese di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico e spese postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi con obbligo da parte delle scuole di rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

In tale modo, viene affidata alle singole istituzioni scolastiche la relativa gestione economico-finanziaria. Il budget viene corrisposto per anno solare con contestuale comunicazione da parte della Provincia del piano annuale degli stanziamenti complessivi destinati alle spese di funzionamento delle scuole. Per la misurazione delle voci interessate dai differenti parametri, viene preso come termine di riferimento l'inizio dell'anno scolastico, che termina nell'anno solare di corresponsione del contributo.

II. Per quanto concerne le spese di gestione si prevede:

- uno stanziamento base che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche, ripartito secondo i seguenti criteri:
 - 40% del fondo in base al numero degli studenti iscritti;
 - 40% del fondo in base al numero del personale docente e ATA in organico di fatto;
 - 10% del fondo in base al monte ore annuale ;
 - 10% del fondo in base alla presenza di laboratori onerosi e in ragione del numero degli studenti interessati agli stessi.
- uno stanziamento integrativo ed aggiuntivo, preventivamente determinato, da cui si attingono:
 - una quota fissa forfetaria per ogni classe serale presente in ciascun istituto;
 - una quota, pari al 3% dello stanziamento base sopraccitato, da destinarsi agli istituti professionali proporzionalmente al numero degli iscritti.

III. Per quanto concerne i fondi relativi agli arredi scolastici, le risorse finanziarie che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche sono ripartite secondo il criterio del numero degli studenti iscritti a ciascun istituto. Gli arredi così acquistati entrano nella piena titolarità patrimoniale della scuola.

Si concorda che la Provincia di Modena accantoni una somma supplementare, non compresa nel budget, da destinarsi alle spese straordinarie e emergenziali per arredi, che gli istituti superiori devono fronteggiare nel corso dell'anno solare di riferimento e cioè per nuove classi od interventi strutturali straordinari.

IV. Per quanto concerne il fondo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza delle singole scuole (di cui alleghiamo sintetico elenco descrittivo), le risorse finanziarie vengono ripartite in base:

- al numero degli studenti iscritti (35%),
- all'ampiezza e dal numero degli edifici (30%),
- ai tempi di utilizzazione (10%),
- a indici di qualità edilizia (25%), indici che vengono annualmente ridefiniti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria relativi alle palestre sono posti a carico della Provincia, visto l'intenso utilizzo degli impianti medesimi in orario extrascolastico da parte di società sportive. E' comunque assegnata direttamente alle scuole dotate di palestra una quota fissa aggiuntiva prelevata dal budget generale della manutenzione ordinaria per fare fronte agli interventi urgenti, quota che dovrà essere rendicontata.

Qualora una scuola debba provvedere a interventi di manutenzione ordinaria tali da esaurire il fondo di manutenzione ordinaria assegnato, ne dà comunicazione preventiva alla Provincia, la quale valuta se intervenire direttamente o incrementare il fondo a disposizione della scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Per le attività di manutenzione ordinaria in capo alle Scuole, la Provincia si impegna a predisporre un elenco delle principali attività da programmare e le relative tempistiche.

Previa presentazione di apposita relazione del Dirigente Scolastico e idonea documentazione, la Provincia di Modena si impegna a rimborsare le spese sostenute dalla scuola per manutenzione ordinaria conseguente a danni derivanti da furti regolarmente denunciati e coperti da assicurazione ma non risarciti integralmente.

Per quanto concerne l'assegnazione degli spazi scolastici, con esclusione delle palestre, ad altri soggetti pubblici e/o privati, la Provincia e gli Istituti superiori concordano criteri generali definiti nel regolamento "Regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale" che costituisce parte integrante della presente convenzione e ne segue la validità.

Tale regolamento dovrà essere fatto sottoscrivere dalla scuola al soggetto utilizzatore.

Le istituzioni scolastiche organizzano in modo autonomo il servizio per la distribuzione di generi di ristoro, secondo le caratteristiche dell'istituto, nel rispetto delle norme di settore (autorizzazioni sanitarie, commerciali ecc.)

Si concorda che le scuole interessate provvedano direttamente all'assegnazione della gestione del bar scolastici e delle macchinette distributrici manlevando la Provincia da ogni responsabilità derivante da tali contratti. Le utenze dei bar devono essere autonome e intestate ai gestori dei bar. Il 60% dei proventi delle concessioni dei bar scolastici è assegnato alla istituzione scolastica ed il 40% è versato alla Provincia di Modena che provvede a redistribuire la somma a tutte le scuole superiori. Quanto all'utilizzo delle macchine distributrici, il cui canone è direttamente incassato dalle scuole, occorre prevedere un rimborso per i consumi di acqua e di energia elettrica pari a 300,00 euro annui, che resteranno alle scuole, per ogni distributore automatico di generi di ristoro.

Anche aggiornando i contratti in essere deve essere prevista sin d'ora a carico dei gestori che forniscono i servizi di somministrazione di alimenti e bevande, idonea copertura assicurativa di responsabilità civile sui beni ed apparecchi utilizzati a tale scopo, che copra qualsiasi tipologia di danno (patrimoniale e materiale) arrecato ai beni mobili ed immobili della scuola nonché arrecato a beni mobili ed immobili di terzi. Si precisa a scopo esemplificativo che devono rientrare nella copertura assicurativa: locali, arredi e strumentazioni utilizzati dalla scuola e beni mobili ed immobili di terzi assunti in uso dalla Provincia per finalità scolastiche, e beni mobili od immobili di proprietà di terzi e confinanti con i locali scolastici.

Al momento della sottoscrizione della convenzione/assegnazione, devono essere precisati gli estremi del contratto assicurativo da parte del soggetto affidatario del servizio.

Le parti convengono che la Provincia, con tali procedure e adempimenti, assolva ai propri obblighi in queste materie nei confronti degli Istituti Scolastici di Secondo grado.

V. Le spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento sono a carico della Provincia ai sensi dell'art. 3 della legge 23/96. Si concorda di promuovere e realizzare azioni volte al risparmio idrico, energetico e del calore volte in particolare ad attivare interventi di monitoraggio per evitare gli sprechi e sperimentare progetti specifici per definire azioni di miglioramento dei comportamenti degli utilizzatori delle strutture.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione dei fondi alle singole scuole.

Art. 4 **Sicurezza**

Sono a carico della Provincia, tutti gli adempimenti e gli interventi per la messa a norma degli edifici nel rispetto della legislazione in materia di sicurezza e i conseguenti oneri finanziari.

La Provincia si impegna a fornire alle ISA, in caso di nuovi fabbricati, in fotocopia la documentazione necessaria per la gestione scolastica del piano di valutazione dei rischi (cartografia, planimetrie, abitabilità, indice di affollamento delle aule, laboratorio esercitazioni pratiche, collaudi ascensori, certificati VVFF, ecc.). Per gli altri fabbricati tale documentazione è già stata trasmessa: eventuali nuove copie dovranno essere richieste al Servizio tecnico edilizio.

In caso di affidamento da parte della Provincia di Modena di lavori all'interno di un'istituzione scolastica ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i Servizi tecnici dell'Edilizia della Provincia comunicano (tassativamente almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori, fatti salvi i lavori urgenti) al Dirigente Scolastico i dati dell'impresa, l'inizio e il programma dei lavori e trasmettono i documenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 106/2009) perché sia possibile da parte del Dirigente Scolastico ottemperare agli adempimenti che gli competono. Quando l'attività degli esterni crea qualche tipo di interferenza per il soggetto ospitante e l'attività eseguita non rientra nelle esclusioni previste dal comma 3 bis, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori il Dirigente Scolastico integra quanto consegnato riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nel luogo in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori, integra gli atti contrattuali di cui sopra.

La Provincia di Modena si impegna a fornire a ciascun ISA l'elenco e le modalità gestionali delle ditte appaltatrici di attività e/o impianti di sua competenza quali: centrali termiche, sistemi antincendio, revisioni estintori, gestione verde pubblico interno alle scuole, controllo ascensori, ecc. La Provincia di Modena, in occasione del rinnovo dei contratti di gestione dei servizi sopraelencati, provvederà alla comunicazione dei nominativi delle ditte incaricate e della durata di tali incarichi.

Art. 5 **DURATA**

La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2024 con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo). Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Modena, / /

Allegato

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Premessa

Il presente Regolamento definisce i criteri generali in base ai quali gli Istituti Scolastici Statali di secondo grado della provincia di Modena, che aderiscono alla Convenzione-Quadro per l'Autonomia e all'annessa Convenzione relativa al funzionamento delle istituzioni scolastiche, concedono in uso temporaneo a terzi i locali e le attrezzature scolastiche facenti parte del patrimonio provinciale a loro assegnati.

Gli Istituti Scolastici di secondo grado decidono in piena autonomia, nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente Regolamento, le relative modalità operative e gestionali.

Articolo 1

1. In base alla legge 4 agosto 1977, n. 517, gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. Nell'ambito delle attività ammesse, l'uso dei locali dovrà essere coerente con la destinazione e le caratteristiche costruttive dei locali e dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di salvaguardia e conservazione del patrimonio della Provincia di Modena, nonché in conformità a tutte le norme di legge vigenti in materia di edilizia scolastica, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

3. I soggetti utilizzatori si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali danni sopravvenuti a cose o a persone durante e/o a causa dello svolgimento delle attività indicate e sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Il risarcimento dovrà essere destinato:

alla scuola interessata in caso di danni afferenti alla manutenzione ordinaria;

alla Provincia di Modena in caso di danni richiedenti interventi di manutenzione straordinaria.

Articolo 2

1. Qualora i richiedenti per l'utilizzo dei locali siano la Provincia di Modena e l'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII ambito territoriale di Modena, gli altri Istituti Scolastici Statali della provincia di Modena o Comuni, sono a carico del soggetto utilizzatore gli oneri, definiti mediante apposito tariffario, derivanti da spese vive per l'impiego di attrezzature di proprietà della scuola nonché gli eventuali oneri di custodia e pulizia. Per le assemblee sindacali interne del comparto scuola e per le assemblee del personale della Provincia, si applicano le medesime condizioni.

In tutti questi casi, gli organi di gestione dell'istituto ospitante favoriscono la concessione in uso dei locali, sempre che non si pregiudichino le normali attività dell'istituto ospitante stesso, mentre per quanto riguarda le aule magne, sono tenuti a concederle per attività istituzionali fondamentali.

2. Per tutti gli altri soggetti richiedenti, si ritiene opportuno stabilire tariffe di utilizzo dei locali e delle attrezzature scolastiche al fine di uniformare la gestione della concessione

degli spazi tra i vari istituti di competenza provinciale e far sì che non si verifichino disparità di trattamento per l'utenza, anche in considerazione della natura pubblica di tali locali.

3. All'atto della richiesta, i soggetti esterni devono dichiarare le attività che intendono effettuare, il referente/responsabile della gestione dell'attività, il numero dei partecipanti previsti e garantire che tutti gli utilizzatori siano assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile.

In presenza del personale scolastico, le decisioni in merito alle procedure da adottare per la gestione dell'emergenza sono di esclusiva competenza del Dirigente scolastico.

Qualora le attività siano effettuate in assenza del personale scolastico, gli utilizzatori esterni sono obbligati ad assicurare la presenza di propri Addetti alla Gestione dell'Emergenza formati secondo il D.M. 10 Marzo 1998 per il livello di rischio di incendio del locale, indipendentemente dal rischio che caratterizza l'attività dell'utilizzatore.

Le attrezzature, macchine di proprietà della struttura o dei soggetti richiedenti, possono essere usate solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e devono essere utilizzate in conformità alle norme di sicurezza stabilite dal Costruttore.

Gli allestimenti, che comportano la modifica anche temporanea all'assetto dei locali, possono essere effettuati solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, fermo restando che comunque devono rimanere inalterate le condizioni esistenti all'atto della presa in consegna della struttura.

Articolo 3

La scuola dovrà richiedere al soggetto interessato una tariffa calcolata in base al rimborso delle spese di gestione per i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento e al rimborso degli oneri derivanti dal servizio di custodia, sorveglianza e pulizia dei locali, servizio che dovrà essere assicurato dalla scuola stessa.

Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi per l'utilizzo dei locali tenendo conto del tipo di uso richiesto (sia esso a scopo sociale o diverso).

Si intende un utilizzo a scopo sociale qualora il soggetto utilizzatore sia un soggetto pubblico o volto a soddisfare fini istituzionali rientranti nella formazione professionale, l'educazione permanente e l'aggiornamento.

La tariffa per la concessione degli spazi scolastici a soggetti utilizzatori a scopi sociali è determinato dai Consigli di Istituto. Si allega a titolo indicativo una ipotesi di tariffario che costituisce parte integrante del presente atto. Le tariffe indicate si intendono per ogni locale richiesto e ora di utilizzo.

Le tariffe possono differenziarsi per tipologia di locali e attrezzature oggetto di utilizzo.

Per usi diversi si intendono quelle fattispecie non rientranti nella precedente elencazione e comunque non in contrasto con la normativa vigente sull'utilizzo delle strutture pubbliche. In quest'ultima ipotesi la tariffa di utilizzo dei locali è decisa liberamente dall'Istituto Scolastico.

Articolo 4

Il presente Regolamento ha validità triennale, ma alla fine di ogni anno del triennio la Provincia e gli Istituti Superiori procedono a una valutazione congiunta apportando eventuali modifiche e integrazioni.

Il presente Regolamento non è applicabile alla concessione in uso a terzi delle strutture e attrezzature sportive scolastiche, di esclusiva competenza della Provincia di Modena.

TARIFFE PER L'USO DI AULE MAGNE, AULE SPECIALI E AULE DIDATTICHE

USI SOCIALI					
AULA MAGNA		tariffa oraria (in €)			
		minima	massima		
AULE SPECIALI					
(aule dotate di strumentazione speciale)	canone	€ -	€ 8,00		
	energia elettrica	€ -	€ 2,00		
	acqua	€ -	€ 2,00		
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 8,00		
	custodia e pulizie	€ 20,00	€ 20,00		
	riscaldamento	€ -	€ 10,00		
	totale	€ 20,00	€ 50,00		
AULA DIDATTICA					
		tariffa oraria (in €)			
		minima	massima		
	canone	€ -	€ 4,00		
	energia elettrica	€ -	€ 1,00		
	acqua	€ -	€ 1,00		
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 4,00		
	custodia e pulizie	€ 10,00	€ 10,00		
	riscaldamento	€ -	€ 5,00		
	totale	€ 10,00	€ 25,00		
USI DIVERSI					
	Tariffa libera				

CONVENZIONE
FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla manutenzione ordinaria, alle spese varie di ufficio e spese per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista d'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende affidare agli Istituti Scolastici di Secondo Grado la gestione economica e finanziaria dei fondi destinati a far fronte agli oneri di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico, postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che, sulla base dell'art.3 di suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena, per ogni anno previsto dalla convenzione e per quanto di propria competenza, corrisponde a ciascun istituto un budget finalizzato a sostenere gli oneri di spese telefoniche, materiale di cancelleria - carta, stampati, registri, software gestionali ed il tutto limitatamente alle spese inerenti all'attività d'ufficio (con espressa esclusione di quanto utilizzato a fini didattici) - materiale di pulizia ed igiene nonché arredi e manutenzione ordinaria dell'edificio; infine si richiama l'articolo 3 della predetta convenzione riguardo la manutenzione ordinaria delle palestre e il rimborso delle spese sostenute dalle scuole per i danni derivanti da furti tramite rimborsi assicurativi;
- che per ciascun anno di assegnazione, si procede alla determinazione del budget da erogare in base ai criteri stabiliti all'art.3 della convenzione quadro. Ogni scuola

provvede alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute sulla base delle modalità indicate dalla Provincia; per quanto concerne la rendicontazione degli oneri di manutenzione ordinaria dell'edificio, l'ISA dovrà fornire, inoltre, una relazione sintetica circa le tipologie degli interventi effettuati anche per consentire ai Servizi Tecnici dell'Edilizia della Provincia di programmare in modo adeguato le manutenzioni straordinarie. Nel caso in cui si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per spese economali, l'economia così determinatasi viene utilizzata dalla Scuola nell'esercizio stesso o in quello successivo utilizzandola per manutenzione ordinaria e arredi ed oggetto di rendicontazione. Nel caso in cui invece si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per manutenzione ordinaria, l'anno successivo tale somma deve essere utilizzata per la stessa finalità (manutenzione ordinaria). Se nell'ultimo anno di validità della Convenzione risultassero ancora fondi assegnati nella prima annualità a una Scuola ma solo parzialmente utilizzati, la Provincia si riserva di decurtare tale somma dal budget da destinare per l'ultima annualità alla Scuola stessa e di redistribuire la suddetta somma alle altre Scuole.

- che la Provincia di Modena, per esigenze di equilibrio e prevedibilità di bilancio e per ragioni di responsabilizzazione delle Istituzioni Scolastiche alle quali vengono erogati i fondi, intende assolti, mediante l'assegnazione del budget, tutti i propri obblighi in materia nei confronti delle scuole;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- il budget di ciascun istituto viene annualmente calcolato, in base ai criteri esposti all'articolo 3 della convenzione - quadro, sullo stanziamento globale iscritto nel Bilancio della Provincia;
- l'erogazione del finanziamento avviene di norma in due rate da versare a favore dell'Istituto beneficiario;
- la presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2024) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Direttore dell'Area Tecnica _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO

INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERE DA MURATORE

- posa in opera di lavagne, attaccapanni, casseforti ed ogni altro arredo e materiale didattico che deve essere fissato alle pareti;
- rimessa in opera piastrelle da rivestimento, piastrelle di pavimento ecc.;
- riparazioni gradini;
- rimontatura grappe di infissi in legno o ferro e di opere in ferro;
- riprese di piccoli tratti di intonaci, chiusura di fori, ecc.;
- opere provvisorie di sbarramento, anche con materiali di fortuna, per impedire il transito in zone pericolose, in attesa dell'intervento dell'Amministrazione;
- riparazione di recinzione;
- controllo e pulizia dei pozzetti e fosse biologiche delle fognature, delle relative tubazioni e degli impianti di depurazione;

Sono tassativamente vietate le demolizioni e ricostruzioni di tramezzi, le modifiche dei locali, gli interventi sulle strutture dell'edificio.

OPERE DA ELETTRICISTA

- sostituzione di lampade ad incandescenza e portalampade;
- verifica delle plafoniere e dei relativi ancoraggi;
- sostituzione lampade di qualsiasi natura, portalampade e relativi accessori;
- riparazioni delle parti elettriche di attrezzature in uso alla scuola, a valle delle prese di utilizzazione;
- sostituzione di apparecchi di comando e di utilizzazione (interruttori e prese);
- riparazione degli impianti telefonici a mezzo di ditte specializzate;
- pulizia delle plafoniere e dei corpi illuminanti in genere;
- riparazione degli impianti di suonerie di fine ora;
- riparazione degli impianti di campanelli di chiamata;
- riparazione di impianti di allarme antifurto, ove installati direttamente dalla scuola;
- sostituzione di coperchi di scatole di derivazione rotti o asportati;

Sono tassativamente vietati gli interventi sui quadri generali e secondari, sulle apparecchiature di protezione elettrica e sugli interruttori differenziali, sulle linee primarie e secondarie, sulle reti di messa a terra ed ogni lavoro di modifica.

OPERE DA IDRAULICO

- sostituzione e/o manutenzione dei rubinetti di qualunque tipo e dimensione consistente nella decalcificazione degli stessi e nella sostituzione delle guarnizioni;
- revisione delle cassette di scarico con fornitura in opera delle parti meccaniche mancanti o deteriorate ed eventuale sostituzione nel caso sia impossibile ripararle compresa la decalcificazione degli stessi;
- fornitura e posa in opera di tubi flessibili in rame cromati e di cannuce a quadro cromate per il raccordo di alimentazione degli apparecchi sanitari;
- semplice disostruzione di vasi all'inglese, vasi alla turca, lavabi, ecc.;
- sostituzione dei sedili in plastica con coperchio;

- riparazione dei sifoni degli apparecchi sanitari di qualunque tipo e dimensione consistente nella rinnovazione delle guarnizioni comprese le operazioni di spurgo; salvo i casi in cui tali attività richiedano consistenti opere murarie;
- saldature, compresa ogni riparazione dei pronti interventi;
- sostituzione di rubinetti, sifoni ed accessori vari e apparecchi rotti,
- pronti interventi per eliminare perdite nelle tubazioni di adduzione e contestuale segnalazione sul portale della Provincia.

Sono vietati gli interventi di modifica e di rifacimento degli impianti di adduzione e scarico e la sostituzione di apparecchi.

OPERE DA FALEGNAME

- sostituzione di ferramenta, maniglie, cremonesi, serrature, cinte da tiro degli avvolgibili, ganci, ecc.;
- riparazione porte, finestre, avvolgibili, persiane;
- rimozione stucco vecchio ai vetri e relativa nuova stuccatura;

Sono vietate le sostituzioni di infissi.

OPERE DA FABBRO

- saldatura e rifissaggio di singoli elementi di ringhiere, parapetti, inferriate, reti metalliche, ecc.;
- riparazione infissi, compresi fermavetri, cerniere, vasistas e ferramente in generale;
- riparazione di arredi metallici;
- riparazione, sistemazione e sostituzione di serrature;
- riparazione di griglie orizzontali pedonali e/o carrabili.
- riparazioni varie ai serramenti in ferro o alluminio interni ed esterni ad esclusione della loro sostituzione
- riparazione, revisione e sistemazione dei maniglioni antipanico ad esclusione della loro sostituzione.

OPERE DA PITTORE

- Ridotte lavature di parete ed infissi;
- cancellazione di scritte o di segni sulle pareti con vernici a smalto o cementite;
- pittura di porzioni di pareti a seguito di riprese di intonaco;
- verniciature di infissi;
- verniciature con antiruggine a smalto di scale metalliche esterne, porte metalliche delle cabine idriche, delle cabine macchinari, ascensori, ringhiere esterne, radiatori, ecc.;

OPERE DA VETRAIO

- sostituzione di vetri semplici, doppi, semidoppi, stampati e retinati, in tutti gli infissi, compresi quelli dei locali aula magna;
- idem di cristalli, mezzi cristalli, vetri di sicurezza e vetro comune;
- limitate riparazioni di lucernai anche in vetro cemento.

OPERE ESTERNE AGLI EDIFICI

- spalatura neve e spargimento di sale antiscivolo;
- pulizia dei cortili, delle terrazze e degli spazi esterni;
- per il taglio di rami secchi o pericolanti, la segnalazione della necessità di intervento;
- pulizie e/o disotturazione delle cunette, canali di scolo e caditoie, bocchettoni di terrazze, gronde e pluviali;
- riparazione e ricollocamento in opera e nuova fornitura di coperchi di pozzetti e chiusini di qualsiasi tipo.

OPERE VARIE

- installazione di tende parasole e oscuranti;
- riparazione di tende alla veneziana;
- deratizzazione quando necessario da topi, scarafaggi ect.

Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia non possono essere effettuati lavori di riparazione di macchine, di materiale didattico, di impianti o altro, oggetto di finanziamento da parte del MIUR;

Per tutti gli interventi sopra descritti le scuole dovranno avvalersi esclusivamente di operatori specializzati e regolarmente assicurati per gli infortuni e per R.C.;

Nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le norme, leggi e regolamenti vigenti.

Sono comunque vietate tutte le opere che sono soggette al rilascio di concessione e autorizzazione da parte dei Comuni interessati.

CONVENZIONE
ASSEGNAZIONE E UTILIZZAZIONE STRUTTURE EDILIZIE

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla realizzazione, fornitura e manutenzione straordinaria degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende attribuire agli Istituti Scolastici di Secondo Grado, per le rispettive esigenze di funzionamento, la piena disponibilità degli spazi assegnati e la possibilità di operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ferma restando la necessità di concordare con la Provincia le suddette variazioni, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e ai fini di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che in ottemperanza a suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena assegna in uso a ciascun istituto, per la durata prevista della presente convenzione, spazi e locali scolastici, e che tale assegnazione viene compiuta, visti i criteri stabiliti all'art.2 della convenzione quadro, sulla base di parametri già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di locali;
- che la Provincia di Modena intende assolti, mediante il rispetto dei criteri concordati per l'assegnazione degli spazi e dei locali, i propri adempimenti nei confronti delle scuole in ordine alla assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- l'assegnazione degli spazi scolastici viene stabilita in base ai criteri esposti nella convenzione quadro; l'Istituto accetta l'assegnazione dei seguenti immobili:
(scuola).....
(palestra)
(aula magna).....
(bar).....

con l'impegno della Provincia, ove necessario e compatibilmente con le risorse finanziarie a propria disposizione, di consegna di ulteriori spazi sino al raggiungimento del parametro di riferimento; per le proprie esigenze di funzionamento e per le sole palestre limitatamente all'orario delle attività scolastiche, ciascuna Scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati. Essa ha tuttavia l'obbligo di concordare con la Provincia ogni variazione da apportare ad essi e alla loro utilizzazione, pena l'invalidazione degli interventi stessi;

- per l'intera durata della convenzione, la Provincia, in presenza di variazioni della popolazione scolastica tali da comportare scostamenti dalle seguenti bande di oscillazione:
rapporto mq/studente
aule e laboratori/classi

adotta le misure e gli interventi di programmazione scolastica necessari al rispetto dei criteri e parametri secondo quanto esposto dall'art. 2 della convenzione quadro;

3. La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2024) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Direttore dell'Area Tecnica _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____



Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3641/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 16/11/2021

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3641/2021 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 17/11/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 107 del 29/11/2021

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA
FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO
PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 107 del 29/11/2021 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/12/2021

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 107 del 29/11/2021

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA
FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO
PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 107 del 29/11/2021 è divenuta esecutiva in data 17/12/2021.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)